

**FRANCESCA CAEDDU,
FEDERICO RUOZZI**

E-Review 7-2019-2020
Roma (BraDypUS)

#patrimonio

ISSN: 2282-4979
DOI: 10.12977/ere-
view294

PARS – Portale di formazione e informazione per il contrasto dell’analfabetismo religioso

Il testo illustra il cantiere ormai decennale sull’analfabetismo religioso della Fondazione per le scienze religiose, in collaborazione con partner scientifici internazionali e il supporto di enti locali, regionali e nazionali. I rapporti pubblicati e lo sviluppo di un portale sono il modo di analizzare il fenomeno e di rispondere con gli strumenti del sapere, per formare e orientare studenti, docenti, educatori e il pubblico interessato al fenomeno religioso, con l’ambizione di contribuire anche alla riduzione dei costi sociali che questo tipo di analfabetismo produce.

The text illustrates the Foundation for Religious Studies’ ten-year work on religious illiteracy, in collaboration with international scientific partners and the support of local, regional and national institutions. The reports published and the development of a portal are the way to analyze the phenomenon and to respond to it with the tools of knowledge, training and guiding students, teachers, educators and the general public that deals with the religious phenomenon, so as to contain the social costs that this type of illiteracy produces.

1. L’analfabetismo religioso

La relazione tra analfabetismo e pluralismo religioso in Italia e in Europa è da lungo tempo dibattuta, ma raramente analizzata secondo chiavi proprie della ricerca storica. Nel paesaggio culturale italiano si rileva statisticamente l’ignoranza pressoché totale della Bibbia [Diamanti 2014], la produzione di idee fantasiose sulla struttura dottrinale o culturale della fede nell’ambito della quale si viene

educati alla nascita [Melloni 2014], la superficialità con la quale si leggono le fedi estranee al proprio immaginario, la difficoltà di codificare una geografia religiosa che registra prossimità inedite [Naso e Salvarani 2012], ma sono poche le soluzioni proposte che vadano oltre il dibattito sull'ora di religione a scuola.

Nei tempi più recenti la mancanza di strategie di introduzione del sapere sulle religioni nell'educazione alla convivenza è emersa con virulenza e a discapito di tutti in occasione, ad esempio, di attacchi terroristici di matrice islamica o di conflitti che vedono le religioni coinvolte direttamente, ma con un ruolo spesso ignorato.

Minimizzare la conflittualità sociale e i suoi costi in favore del dialogo e del rispetto reciproco richiede oggi di introdurre nelle dinamiche sociali una maggiore e migliore conoscenza e comprensione dei fenomeni religiosi. L'analfabetismo religioso è uno degli aspetti dell'analfabetismo funzionale che la società italiana sperimenta in modo sempre più dannoso e la risposta non può che essere calibrata sulla base degli strumenti che, oggi, contribuiscono alla formazione di coloro che la compongono.

Analizzare, comprendere e contrastare l'analfabetismo religioso significa ridurre i costi sociali che rendono più complicati processi di integrazione e di convivenza tra culture e religioni diverse nello spazio in cui viviamo e che è testimone di prossimità inattese tra culture e religioni sino a poco tempo fa estranee le une alle altre. L'analisi storica ci dice che questa mancata alfabetizzazione funzionale risale nella sua stratificazione più profonda all'epoca post-tridentina [Ferrari 2012], ma grazie all'apporto di sociologi, politologi, giuristi, filosofi, psicologi e filologi è però possibile fronteggiare il fenomeno, individuando contenuti e strumenti che possano raggiungere un vasto pubblico e modularsi secondo le sue necessità.

A tal fine, dal 2012 la Fondazione per le scienze religiose di Bologna ha aperto un cantiere di ricerca che negli anni ha coinvolto e continua a coinvolgere più di 50 studiosi e studiose italiani e internazionali e ha avviato collaborazioni con istituzioni accademiche locali (Università di Modena e Reggio Emilia - Unimore, Regione Emilia-Romagna), nazionali (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca) e internazionali (Lund University, Goldsmiths University of London, Trinity College of Dublin).

I risultati di questi anni di attività sono stati, oltre alle attività seminariali e ai corsi tenuti nelle sedi delle istituzioni coinvolte, un primo volume, *Rapporto sull'analfabetismo religioso in Italia*, curato da Alberto Melloni (il Mulino, 2014), il portale PARS, presentato qui di seguito, e un secondo volume, *Religious Literacy, Law and History. Perspectives on European Pluralist Societies*, curato da Francesca Cadeddu e Alberto Melloni (Routledge, 2018).

Dagli studi è emersa non solo la fotografia di questa «accettata mancanza di strumenti di conoscenza di una esperienza di fede, i testi sacri che la fondano, le sue pratiche culturali, le norme interne ed esterne, i dinamismi storici che la percorrono e la modificano» [Melloni 2014, 5], ma anche e soprattutto la necessità di immaginare delle strategie di lungo termine che coinvolgano i risultati e gli attori della ricerca scientifica nella creazione e disseminazione del sapere sulle religioni. È stato rilevato inoltre che l'approccio modulato e partecipativo agli utenti del sapere è ad oggi la base su cui costruire strategie di alfabetizzazione di successo, ma che le informazioni e i contenuti a carattere religioso presenti sul web risultano spesso organizzati in modo non strutturato, frammentario e poco attento alle necessità dell'utente ultimo. Più genericamente, è difficile reperire contenuti di qualità, specialmente in lingua italiana.

Ciò che si è reso quindi necessario è l'introduzione di un sistema di selezione dei contenuti sulla base della qualità e della scientificità, che scardini il sistema "Wiki" in favore di un metodo di acquisizione e riutilizzo delle fonti in modo appropriato [Bailey 2010].

2. Il portale

Considerate le potenzialità di formazione dal basso espresse dalle piattaforme digitali in termini di numero di persone raggiungibili, interconnessione e multimedialità, PARS. Portale di formazione e informazione per il contrasto dell'analfabetismo religioso [<https://www.pars-edu.it/>], un progetto nato all'interno del Dipartimento di educazione e scienze umane di Unimore (Cluster Smart Cities e FAR 2016), in collaborazione con la Fondazione per le scienze religiose e la Regione Emilia Romagna, è uno strumento che offre uno spazio di raccolta, fruizione e condivisione di materiali specifici sul tema delle religioni.

PARS vuole rispondere infatti a una idea di alfabetizzazione *bottom-up*: intende mettere a disposizione del pubblico un insieme di strumenti di auto-comprensione e di risorse digitali che abbiano a tema le religioni, e agevolare la comprensione del tessuto religioso italiano e l'alfabetizzazione religiosa proponendo in chiave interdisciplinare un nucleo di nozioni appartenenti a diverse tradizioni religiose, arricchite da un insieme di informazioni utili per poter cogliere la complessità dell'identità religiosa e le intersezioni tra religione, storia e cultura.

L'intento primario che ne ha guidato l'ideazione è mettere a disposizione degli utenti sia contenuti per l'apprendimento individuale sia contenuti per chi opera nelle scuole o in altri ambienti educativi e non sa come affrontare temi in qualche

modo connessi alle religioni – oppure conosce i temi ma non sa con quali risorse poter costruire un percorso di apprendimento.

3. Perché il portale?

Il tema del pluralismo religioso e del dialogo culturale è oggi parte imprescindibile del dibattito pubblico e della costruzione di una società inclusiva che ambisca alla riduzione dei costi sociali delle disuguaglianze in favore dei benefici dati dalla comprensione reciproca e dalla cooperazione.

Se il 93% dei ragazzi e delle ragazze italiani usa internet quotidianamente e il 92,1% degli studenti e delle studentesse (circa nove milioni) usa un computer, soltanto il 16% utilizza a scuola contenuti e strumenti digitali (fonte Ministero dello sviluppo economico, Agenda digitale italiana).

Per questo motivo, all'interno del contesto scolastico e del *life long learning*, nuove pratiche di accesso e gestione della conoscenza e della didattica rappresentano un'occasione particolare per stimolare, in maniera più dinamica e interattiva, l'apprendimento e l'educazione anche rispetto al tema del pluralismo religioso, attraverso il potenziamento delle tecnologie in nostro possesso (social network, app, web).

4. A cosa serve il portale?

PARS è un centro di raccolta d'informazioni e nozioni aperto a tutti, costruito da tanti e condiviso, che si costituisce come luogo di comunicazione e scambio e che contribuisce alla creazione di una rete di utenti o gruppi di utenti che partecipano, interagiscono, si confrontano. Nello scambio, ciascun interlocutore acquisisce familiarità con gli argomenti e con la diversità.

PARS si propone di agevolare la comprensione del tessuto religioso contemporaneo e l'alfabetizzazione religiosa proponendo un nucleo di nozioni di natura storica, teologica, dottrinale, scritturale, rituale, sociale, comunitaria e esperienziale appartenenti a diverse tradizioni religiose e spirituali e utili per poter cogliere la complessità dell'identità religiosa e le intersezioni tra religione, storia e cultura.

Il processo di creazione partecipata e condivisa permette inoltre di attrarre nuovi utenti, fidelizzarli e apprendere da loro quali sono le esigenze di conoscenza e quali le problematiche più vive per cui cercare soluzioni.

La modulazione dei contenuti secondo tipologie (kit auto-formativi, voci di glossario, voci enciclopediche, infografica, pubblicazioni e news), che risponde ad esi-

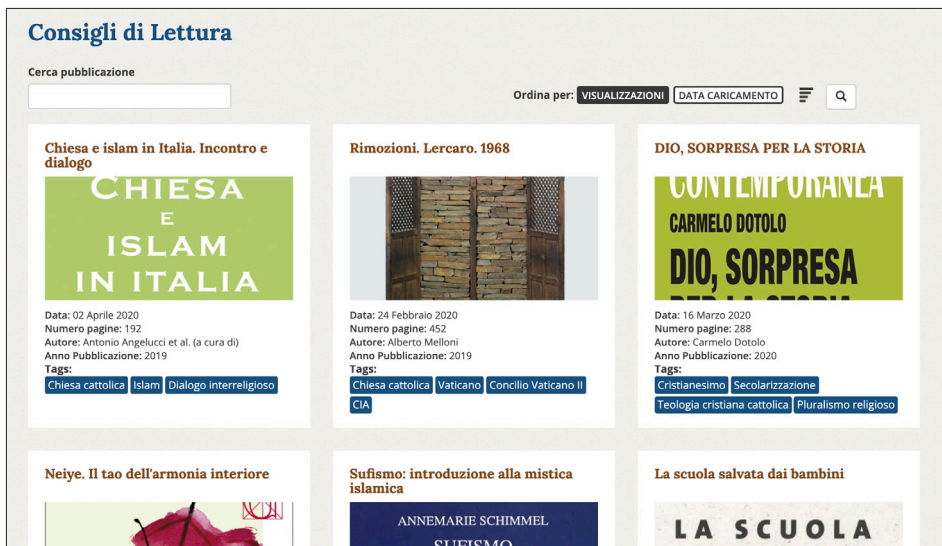


Fig. 1. Consigli di lettura

genze e capacità cognitive diverse, permette la fruizione dei contenuti tanto da parte di studenti e docenti che di un pubblico più ampio, ciascuno stimolato a partecipare dell'accrescimento della conoscenza della propria cultura e di quella altrui.

È stata condotta inoltre una sperimentazione del portale tra due diversi gruppi d'insegnanti per testare l'efficacia dei percorsi individuati, dei materiali predisposti e della loro fruizione.

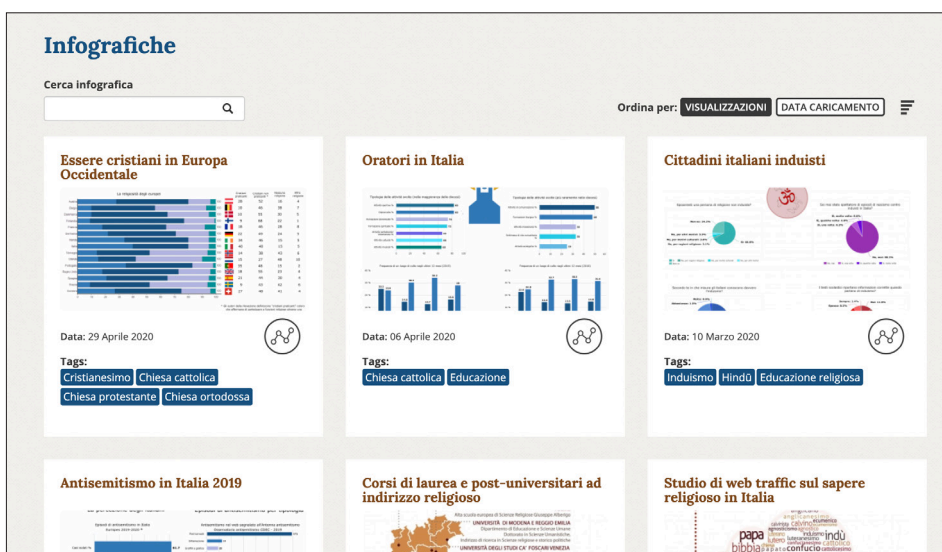


Fig. 2. Infografiche

All'interno della piattaforma è possibile individuare i contenuti secondo coordinate spazio-temporali interdisciplinari e interagire attraverso i social network più comuni così da creare una relazione dinamica tra i luoghi, le persone, gli strumenti e i contenuti.

I destinatari sono insegnanti, studenti e giornalisti, ma anche diplomatici, impiegati nell'amministrazione pubblica, professionisti dei diversi settori economici che nella lettura dei kit formativi proposti – un insieme di risorse per la comprensione autonoma di un dato tema (dalla mistica sufi al concetto di blasfemia, dai sunniti al jainismo, dalla libertà religiosa al buddhismo tibetano, ecc.) – potranno trovare informazioni utili a comprendere il contesto lavorativo e sociale nel quale operano.

Ultimi Kit Formativi Caricati

Dialogo ebraico-cristiano
3h
Il kit formativo sul dialogo ebraico-cristiano è stato realizzato grazie al contributo di **Marco Cassutto Morselli**, già docente di Filosofia ebraica
Data: 15 Giugno 2020
INIZIA IL KIT

La religione a scuola: i manuali scolastici
L'approfondimento dedicato all'analisi della didattica delle religioni nei manuali, realizzato grazie alla collaborazione con Pars di **Maria Chiara Giorda**
Data: 25 Maggio 2020
INIZIA IL KIT

Esegesi Neotestamentaria
L'approfondimento dedicato all'esegesi neotestamentaria è

Taoismo
4h
L'approfondimento propone un percorso riferito al

Glossario

Zen
Forma di buddhismo giapponese, derivata nel 12°-13° sec. dalla scuola cinese Chan. Lo z. riduce la tecnica ascetica alla sola meditazione (zen), che peraltro non deve concentrarsi su alcun oggetto, per quanto elevato esso sia (neanche la stessa illuminazione può essere oggetto dello z.).
Data: 19 Aprile 2019
A-Z

Apocrifo
«agg. e s. m. [dal lat. tardo *apocryphus*, gr. ἀπόκρυφος «oculto, segreto», der. di ἀποκρύπτω «nascondere»]. – Di libro, scritto, o documento non autentico, non genuino. In partic., *libri a.*
Data: 25 Giugno 2018
A-Z

Murid

Fig. 3. Kit formativi

Bibliografia

Bailey M. 2010, *Media, religion and culture: An interview with Michael Wakelin*, in "Journal Of Media Practice", 11/2

Diamanti I. 2014, *Gli italiani e la Bibbia*, Bologna: Dehoniane

Ferrari A. 2012, *La libertà religiosa in Italia. Un percorso incompiuto*, Roma: Carocci

Melloni A. (ed.) 2014, *Rapporto sull'analfabetismo religioso in Italia*, Bologna: il Mulino

Melloni A. e Cadeddu F. 2018, *Religious Literacy, Law and History. Perspectives on European Pluralist Societies*, London: Routledge

Naso P. e Salvarani B. 2012, *Un cantiere senza progetto. L'Italia delle religioni. Rapporto 2012*, Bologna: Emi

Risorse

Pars. Portale di formazione e informazione per il contrasto dell'analfabetismo religioso

<https://www.pars-edu.it/>

